



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "...E DI SHAUL E DEI SICARI SULLE VIE DA DAMASCO E..."

Metraggio } dichiarato 3.400
 } accertato 3.386

Produzione: LA VIA DA DAMASCO CIN.A
 Nazionalità Italiana

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Dal 167 avanti Cristo al futuro utopico; dalle violenze religiose del re Antioco Epifane e dei sicari alla realizzazione sognata della profezia preveterotestamentaria di Enoch: gli armenti umani in "mutazione" contro i "lupi" del libro dei Segreti. Tra flash-back e flash-forward, la vicenda umana, storica e ideo-teologica di Shaul di Tarshis, o Mar Bulos o San Paolo. Nell'insula romana dove è prigioniero in attesa dell'ultimo processo e della condanna a morte, insieme con i discepoli, l'apostolo-messia ripercorre la via di di Damasco e da Damasco, pe persecuzioni anti-cristiane e la "metanaia" o "trasformazione rinnovatrice", i processi e gli scontri ideali con i governatori romani, le gerarchie sacerdotali del Sinédrio, il re Eorde Agrippa e sua sorella Berenice, i sicari zeloti che cospirano per uccidere il traditore che li può disarmare ideologicamente. Paolo visita le "prime comunità domestiche", medita nel deserto, fabbrica tende, si interroga sul suo destino di "annunciatore" della Buona Notizia, sfugge ad attentati e linciaggi, trova riparo nella Torre Antonia di Gerusalemme, arriva fino a Roma dove continua a scrivere le sue "epistole dal carcere" e a elaborare la dottrina che abili-sce la vecchia legge mosaica, l'ideologia della "colpa" umana e della "dittatura della morte". E' l'epoca terribile in cui nasce e cresce la "rivoluzione cristiana": tra carestie e lapidazioni escrementizie di affamati, rivolte e stragi di patrioti ebraici, suicidi ed esecuzioni di massa (alla fortezza di Jotapata, dopo la sconfitta del profeta egiziano etc.). Il nipote di Shaul, giovane sicario zelota avverte lo zio sulla "cospirazione dei quaranta" e lo salva dopo un lungo conflitto ideologico, ripreso verso la fine nel colloquio tra Shaul, nell'ultima prigione romana e il sicario venuto da Gerusalemme per ucciderlo. I potenti della Falastina lapidano Jaakob, fratello di Jeoshu'à bar Josef (Gesù) e Paolo, ricorda le proprie responsabilità nella lapidazione di Staphanos, quand'egli era ancora zelota. I sicari di Shiameon-Kephas giustiziano i cristiani che non mettono in comune tutti i loro beni, Paolo e Pietro contendono sulla dottrine nascente, e Paolo si interroga sulle ragioni ultime per le quali proprio lui, che non ha conosciuto Jeoshu'à nella carne, deve portarne avanti la missione, Paolo, che si è accecato

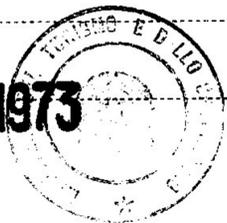
Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **28 AGO. 1973** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li _____

13 DIC. 1973



Visto per copia conforme

Il Primo Dirigente
 direttore della Divisione Revisione
 Cinematografica e Teatrale
 dr. Antonio Calabria

MINISTRO

Fto FRACASSI

sulla via di Damasco, ed ha ricevuto, la vista da Anania, acceca a sua volta Bar-Jeoshu' à, falso mago profeta. La crocefissione della Collina del Teschi si collega quarant'anni dopo al presagio della fine di Shaul. Saranno i romani a spegnerlo, non i sicari zeloti falastinesi. E' la scelta comune di Paolo e del giovane kananaios che è stato mandato a ucciderlo in carcere: sarà questo il senso, sarà questo il linguaggio che parlerà la suamorte. I giovani di oggi discutono sulle questioni teologiche di 2000 anni fa e meditano sul futuro prossimo, o anteriore.

TITOLI TESTA: Halef (lettera ebraica)/L'Aproduzione La Via da Damasco Cinematografica presenta Georges Wilson in/non un film di Gianni Toti/non un film/non un/non un film sulle Vie da Damasco/"verrà un giorno in cui saranno aboliti i profeti..."Megillah, Talmud Palestinese 70 d, 18/"...e si arriva a un crocevia e tu devi scegliere tra un diavolo blu e un diavolo giallo..."Ulianin 1913/"il proletariato moderno è l'erede-anche!-del messianismo cristiano?..."Johannes B. Metz cattedratico di Munster/"...ma preferite il diavolo blu al diavolo giallo è cento volte peggio che tacere del tutto..."Ulianin a Gorki Lettera del novembre 1913 Sulle Vie da El-Sham/Sulle Vie da Ech-Cham/Sulle Vie da Dimachq/Sulle Vie da Damasco/Sulle Vie da Eamasco i Sicari/Attariq Min Dimachq/Dove finiscono le Vie che cominciarono a Damasco/L'ultimo nemico da annientare (il padrone assoluto)/La Dittatura della Morte/La Morte del La Morte/...e di Shaul e dei Sicari dove finiscono le Vie da Damasco e.."

TITOLI META: con Alessandro Haber/e con Brizio Montinaro/Jamil Awad, Imad Sef Eddin, Adeb Kaddura, Abdel Latif Fathi/Laura de Marchi, Abna Odessa/Alde De Iaco; Romano Moschini, Piero Maria Rossi, Ugo Sterpini, Antonio Maronese, Nino Giammarco, Maurizio Giustini, Franco Casati/Faruk Aubaisi, Mohamed Cialian, Abdul Fattha Muzaien, Abdul Rahman Al Arasci, Tarek Baladi, Mohamed El Ciec Naghib, Lois Badoui, Josef Hanna, Yosef El Abtah, Mohamed Ker Huluani, Hazem Bayaà, Ali Al Rawas, Hani El Saadi, Yoland Asmar Alaeddin Hallac, Hamze Eiacchor, Riad Nahas, Kalid Muhtadi, Mohamed Salhié, Salim Mosa, Fares Naghib Refai, Husam Tashim Bec, Aiman Bahanasi, Faride Hanna, Nabil El Rachidi, Adel Amer, Najat Lelan, Hani Ciahin, Mazhar Glelati/e con Bahà Samaàn, Omar Amiralay, Taj Eddin El Taji/Musiche a cura di Vittorio Gelmetti-composizioni Badù di Id Ramadan (matbag) Abu Sleyman (chakula)/Direttore della Fotografia: Mario Bernardo-Co direttore della fotografia: Giorgio Aureli/Operatore alla macchina: Giorgio Aureli-Assistenti operatore: Ali Makieh, Gualtiero Manozzi-Aiuto operatore: Sarkis Kuri-Aiuti regista: (primo tempo) Stefano Rolla, Faruk Aubaisi, Omar Amiralay-Trucco: Maurizio Giustini-Aiuto Truccatore: Haisam Kawakbi/Scenografia: Gianni Toti-Aiuti scenografo per la Siria: Taj Eddin El Taji per l'Italia: Nino Giammarco-Figurinisti: Ugo Sterpini-Aiuto costumista: Abdul Huneh Garrah-Sarta: Luisa Buratti-Siche dei Sicari: Stacchini, Roma/Segretaria di Edizione: Anna Maria Montanari-Segretaria di Produzione: Mona Zakaria-Cassiere Nazie Barodi-Fonici presa diretta; Imil Saade, Gastone Fedeli-Effetti sonori: Studio Marinelli-Fonico: Paolo Luceri/Caposquadra macchinista; Alfonso Merola-Caposquadra elettricista: Alfredo Colantoni-Macchinista: Leo Burnelli-Elettricisti; Renato Pietrini, Alaeddin Hallac, Alberico Loreti-Attrezzista: Goffredo Massetti/Negativi Eastmancolor-Sviluppo e stampa, Truke e Titoli; Sonorizzazione: Luce Servizi/Un film realizzato con la collaborazione dell'Organisme National du Cinema de Syrie, Dimashq/Organizzatore Generale, Direttore di Produzione: Sergio Cozza/Ispettore di Produzione: Franco Casati/Organizzatore responsabile dei servizi in Siria: Khaled Hammadé/La voce di Shaul è di Sergio Graziani-Doppiaggio eseguito dalla C.D., Roma con le voci di: Luciano De Ambrosis, Anna Misericocchi, Massimo Turch, Carlo Alighiero, Bruno Persa, Pino Locchi, Michele Gammino, Pino Colizzi, Andrea Costa, Gianfranco Bellini, Gianni Marzocchi-ha diretto il doppiaggio Sergio Graziani con l'assistenza di Andrea Costa/un film montato da Roberto Perpignani/scritto e diretto da Gianni Toti.

TITOLI CODA: ;...e poi nel deserto/arrivi a un corcevia/e devi scegliere/ tra un diavolo blu/e un diavolo giallo/là dove hanno FINE tutte le Vie da Damasco.../